

- Fa stato la versione orale -

NO al 2° tubo del San Gottardo

Del Consigliere nazionale Andy Tschümperlin, Presidente della frazione PS alle Camere federali, Rickenbach (SZ)

In Ticino si è creato un comitato borghese contrario al secondo tubo della galleria autostradale del San Gottardo. Il sindaco di Chiasso, Moreno Colombo, PLR, in un articolo ha così motivato il NO a un 2° tubo al San Gottardo:

Nel Ticino meridionale ci sono gravi problemi di traffico. Sull'autostrada fra Mendrisio e Chiasso, per esempio, le situazioni caotiche sono all'ordine del giorno e succedono molti incidenti. La sicurezza sulle strade è una grande preoccupazione della popolazione. È perciò importante che il trasporto di merci in transito sia trasferito dalla strada alla ferrovia.

La Svizzera ha investito a questo scopo 24 miliardi nel progetto Alptransit. La Svizzera partecipa anche al finanziamento del terminale di carico di Miano. Ciò è ragionevole. È inoltre la volontà dichiarata dal popolo svizzero: le merci devono essere trasferite su rotaia.

Moreno Colombo continua: l'anno prossimo sarà inaugurato il nuovo tunnel ferroviario del San Gottardo. Per il benessere delle persone nel Mendrisiotto e nel Sottoceneri, ma anche per una prospera economia nella regione, è importantissimo che meno camion percorrano la tratta Nord-Sud.

Per questo il popolo del Ticino meridionale è a favore dal trasferimento.

Per questo il popolo teme un secondo tubo sotto al San Gottardo. Questo attirerà ancora più camion e farà collassare il traffico nel Ticino meridionale. Le conseguenze saranno ancora più code e più incidenti, il che sarebbe fatale per l'economia locale e per le persone.

È indiscutibile che il Ticino meridionale abbia già oggi la peggiore qualità dell'aria di tutta la Svizzera. Su questo, già 40 medici ticinesi hanno lanciato un grido d'allarme. Quasi il 70% delle persone nel Sottoceneri, per esempio, è esposto a concentrazioni di polveri fini superiori ai $30\mu\text{g}/\text{m}^3$ – la media svizzera di gente esposta a simili concentrazioni è di circa il 3%. Ma le polveri fini causano un sensibile aumento di bronchiti infantili, tumori ai polmoni, infarti del miocardio, disturbi del ritmo cardiaco, alta pressione sanguinea e ictus.

Per me è chiaro che il San Gottardo è per il Ticino un collegamento importante con la Svizzera tedesca. Ma non tutto dipende da esso. Il risanamento del tunnel esistente può essere preparato bene e, con il caricamento di auto e camion sul treno, il periodo del risanamento può essere superato - cosicché il Ticino non sia mai isolato, nemmeno a livello di strada. Non dico che non ci saranno delle difficoltà. Ma ciò è normale nel caso di grandi cantieri. E, se pensiamo a lungo termine, un secondo tubo costituirebbe per il Ticino una ben più grande difficoltà.

Consiglio federale e Parlamento affermano che in entrambe le gallerie sarebbe utilizzata solo una corsia. Crede qualcuno in questa sala a tale promessa?

Quando fra vent'anni il secondo tunnel sarà stato costruito e il denaro pagato, sarà un gioco da bambini modificare la Costituzione. Il Ticino non riuscirà allora a convincere nessuno che 20 anni prima si voleva sì un secondo tunnel, ma che si voleva utilizzare solo su una corsia - la Svizzera non costruisce una nuova galleria da tre miliardi per poi non utilizzarla. E qualcuno crede che l'UE non eserciterà un'enorme pressione?

La popolazione in Ticino ha già detto due volte NO a un secondo tubo. Io sono fermamente convinto che, per il Ticino, questa sia a lungo termine la migliore soluzione. Così la pensa anche il comitato borghese e una grande coalizione di organizzazioni ticinesi.

Del resto, la vedo esattamente così anche come abitante del canton Svitto. Al nord del portale del San Gottardo sono pure previsti dei progetti miliardari. Nel canton Svitto, sta per essere depositata un'iniziativa popolare per un risanamento moderato senza nuove costruzioni della galleria di Morschach. Assieme al collega di Consiglio nazionale Pirmin Schwander dell'UDC, stiamo cercando di bloccare a Berna questo progetto miliardario. Sappiamo che un ampliamento dell'Axenstrasse e un aumento della capacità al San Gottardo porterebbero a un maggiore traffico sul fondo valle di Svitto e su Rotenthurm - attraverso i villaggi.

125'573 persone hanno firmato nello spazio di tre mesi il referendum contro il 2° tunnel autostradale del San Gottardo. Le circa 50 organizzazioni riunite nell'associazione "NO al raddoppio del Gottardo" hanno depositato, il 13 gennaio 2015, le firme presso la Cancelleria federale a Berna.

Più del 10% delle firme autenticate proveniva dal Ticino. Un segnale chiaro: il Ticino non vuole il 2° tubo! E neanche dal canton Svitto. Per questo, quale Svittese, sono venuto oggi in Ticino.

Ancora una volta, ecco i 6 argomenti più importanti per il NO:

Attraversare le Alpi via strada? – NO

Nel 1994, il popolo svizzero ha incaricato la Confederazione di proteggere la gente delle valli alpine dal traffico stradale di transito. A questo scopo sono stati investiti miliardi nelle nuove gallerie ferroviarie (NTFA) del San Gottardo e del Lötschberg. E adesso la Berna federale vuole svalutare il progetto Alptransit e creare nuove capacità della strada. Così, presto un numero doppio di camion rispetto a oggi attraverserà le Alpi. E non solo: questi camion in transito attraverseranno tutto il Ticino, da Chiasso ad Airolo. Lo dico sempre: il Ticino comincia a Basilea e a Chiasso!

Investire nel posto sbagliato? – NO

I miliardi di denaro pubblico sperperati al San Gottardo mancheranno in altri posti, dove ci sono problemi di traffico molto più gravi. Centinaia di migliaia di pendolari stanno ogni giorno in colonna, aspettando che i loro problemi di traffico vengano risolti. Ma se arriva il secondo tunnel del San Gottardo, il denaro non basta per eliminare questi ingorghi autentici, per esempio nella zona di Lugano o nel Mendrisiotto.

Aspettare 20 anni per più sicurezza? – NO

Una seconda galleria entrerebbe in servizio solo fra 20 anni. Ma una maggiore sicurezza è realizzabile in un tempo molto più breve: con il trasferimento delle merci su rotaia e quindi riducendo il numero di camion, con dei guardrail abbassabili in galleria e con miglioramenti tecnici sui veicoli - per esempio i sistemi d'assistenza ai conducenti, che evitano gli scontri frontali.

Sperperare 3 miliardi di franchi? – NO

Il risanamento della galleria del San Gottardo e la costruzione di un 2° tubo costano tre miliardi di franchi in più del risanamento con il caricamento di auto e camion sul treno per un periodo limitato. Con un 2° tubo, lo Stato affonda le sue mani nelle nostre tasche - senza vantaggi visibili: se, come promesso, si utilizzeranno solo due corsie, le colonne rimarranno come prima. E i miliardi se ne saranno andati.

UN inganno al San Gottardo – NO

La Costituzione e la legge proibiscono la costruzione di un 2° tunnel al San Gottardo. Il popolo lo ha ripetutamente confermato nelle urne. Ma la Berna federale utilizza il risanamento dell'attuale galleria stradale come pretesto per scavare un nuovo buco nel granito. Ma con il presunto "risanamento", la capacità sarà raddoppiata da due a quattro corsie, cosicché si aggira la volontà popolare. Ciò non porta niente al Ticino.

Isolare il Ticino? – NO

La galleria del San Gottardo è in talmente cattive condizioni che il suo risanamento è necessario già prima dell'apertura di un secondo tunnel. Durante questo risanamento d'emergenza, la galleria rimarrà bloccata per 140 giorni senza soluzioni alternative. Auto e camion potranno raggiungere il Ticino soltanto con lunghe deviazioni. Rinunciando al 2° tubo, il risanamento inizierà prima e un moderno sistema di caricamento di auto e camion sul treno permetterà di far fronte ai problemi di traffico.